



**NUMERO 1 – 22/01/2012**

## **ADDIO JOHANNES**

Sicuramente non è con questa pagina volevo aprire il 2012. Di solito il numero 1 di "Ciao Stela!.it" viene dedicato alla preparazione della nuova stagione concertistica ed a presentare i nostri programmi. Qualcuno ha detto "la vita è quella cosa che ti succede mentre tu sei concentrato a fare programmi" e così non parlerò di programmi ma del nostro amico Johannes che ci ha salutato sabato 14 gennaio, improvvisamente. E' andato a raggiungere un altro nostro amico Giorgio "Gagio" Gadotti ed ora cantano insieme in quel coro che, prima o poi, tutti dovremo raggiungere. Addio Johannes ecco come ti ricordano alcuni dei tuoi tanti amici.

Questa è la mail inviata dal gruppo delle "famiglie dei battesimi":

Johannes Marcelis, anche detto Giovanni, più agevole da pronunciare. Una presenza discreta ma continua, generosa senza proclami. Uno di quelli che sai che se serve, lui c'è. Cuoco nei turni dei campeggi estivi, domenica scorsa ci ha preparato il pranzo, assieme alla figlia Lorianana. Con il suo stile amichevole e sobrio, non servivano tante parole. Ieri ha preparato il pranzo per gli Alpini, ha lavorato fin sera, ha salutato dicendo "ci vediamo dopo". Invece il Signore avrà valutato che era giunto il momento di riposare. Johannes ci ha lasciati all'improvviso, nel modo discreto che abbiamo conosciuto. La Parrocchia e la Comunità di Levico perdono una persona su cui molti contavano. Ci uniamo nella preghiera alla famiglia, alla moglie, a Lorianana e Gianpaolo, riconoscenti per quanto abbiamo ricevuto da lui, in opere ed esempio. Grazie, Johannes. Le "famiglie dei Battesimi"

**LEVICO**

Se n'è andato «Giovanni l'olandese», tenore del «Cima Vezzena» e amico di tanti

## Coro in lutto per la morte di Johannes Marcelis



Johannes Marcelis lascia un vuoto a Levico

LEVICO - Johannes Marcelis se n'è andato. Con la discrezione e l'eleganza che lo hanno sempre contraddistinto in questi anni di vita corale. Conosciuto a Levico come Giovanni «l'olandese», era arrivato una decina d'anni fa e, lasciata la sua divisa da chef, aveva voluto indossare quella del Coro Cima Vezzena. «Aveva partecipato con il maestro Mauro Martinelli ad un corso di avvicinamento al canto corale - ricordano gli amici del coro - e Giovanni lo frequentò. L'anno successivo entrò ufficialmente tra le fila dei coristi, nei tenori secondi. Uno dei primi ad arrivare e tra gli ultimi a lasciare la sala prove. Con lui abbiamo girato l'Italia e ci siamo esibiti in Germania, Spagna e nella Repubblica Ceca: proprio la

settimana scorsa con Giovanni si ipotizzava una nuova avventura del Coro Cima Vezzena in terra d'Olanda. Avremmo dovuto andare a marzo e lui sarebbe stato il fulcro organizzativo della trasferta. Pensare la prima fila dei tenori secondi senza Giovanni è come immaginare un sorriso incompleto - ricordano ancora i suoi amici coristi - un meccanismo articolato a cui è stato tolto un altro ingranaggio. Ci mancherà, ci mancherà l'uomo, il corista, l'amico, lo chef e mancherà sicuramente anche agli alpini di Levico, alla parrocchia, ai ragazzi del campeggio a Vetriolo e a tutte quelle persone che in questi anni hanno imparato a volergli bene proprio per il suo semplice modo d'essere. Noi non lo scorderemo mai!».

M. D.

**LEVICO**

Marcelis, funerale partecipato

## Johannes, triste addio

LEVICO TERME - Si sono svolti ieri nella chiesa arcipretale, i funerali di Johannes (Giovanni) Marcelis, morto improvvisamente lo scorso 14 gennaio. Nei primi banchi i famigliari, parenti giunti dall'Olanda, suo paese d'origine, tanti amici, tanti alpini, ragazzi del campeggio di Vetriolo e della Parrocchia, il coro Cima Vezzena del quale faceva parte, tanta gente. Il rito funebre è stato concelebrato da alcuni sacerdoti e, all'omelia, don Vincenzo lo ha così ricordato: «Quella di Johannes è stata un'esistenza spesa con sentimenti di mansuetudine e generosità. Johannes era un uomo capace di ascoltare e tacere, sempre attento alle



Johannes Marcelis

richieste degli altri, capace di regalare forze ed energia a chiunque gli chiedesse collaborazione». Il coro Cima Vezzena ha tributato all'amico la commossa riconoscenza intonando canzoni a lui care.

M. P.